



dArTe

Dipartimento di Architettura e Territorio

Commissione Paritetica Docenti Studenti

(L. 240/2010, art. 2, comma 2, lettera c)

RELAZIONE ANNUALE
Anno 2017

Dicembre 2017

INDICE

1. RIFERIMENTI GENERALI

- 1a Informazioni generali sul Corso di Studio e sul Dottorato di Ricerca in “Architettura e Territorio”
- 1b Informazioni relative ai soggetti coinvolti (componenti della CPDS)
- 1c Modalità operative della CPDS
- 1d Documentazione consultata per la redazione della presente relazione

2. SEZIONI DELLA RELAZIONE

- A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- D. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
- E. Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- F. Ulteriori proposte di miglioramento

3. IL DOTTORATO DI RICERCA DEL dArTe

1. RIFERIMENTI GENERALI

1a - Informazioni generali sul corso di studio e sul dottorato di ricerca in "Architettura e Territorio"

Denominazione corso di Studio:

Architettura c.u.

Classe: **LM4**

Primo anno accademico di attivazione: **A.A. 2009-2010**

Denominazione Dottorato di Ricerca:

Architettura e Territorio

Anno di attivazione: **A.A. 2014-15**

1b - Informazioni relative ai soggetti coinvolti (coordinatore e componenti della CPDS)

Composizione Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS)

- Prof.ssa Antonella SARLO (componente docente del CdS in Architettura): Coordinatore della CPDS subentra nel luglio 2016 (delibera del CdD del 13 luglio 2016) alla Prof.ssa Giuseppina Foti dimessasi in data 12 luglio 2016
- Prof. Antonello RUSSO (componente docente Collegio del dottorato di ricerca in "Architettura e Territorio")
- Sig. Cristian MURACA (componente studente del CdS in Architettura)
- Dott. Arch. Cristiana PENNA (componente studente del dottorato di ricerca)

Insedimento della CPDS

- Settembre 2016

1c - Modalità operative

La CPDS ha lavorato e si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue:

14/12/2016

- Presentazione e discussione degli esiti dei questionari degli studenti relativi all'anno 2015-2016 nel Consiglio di corso di Studio e nel Consiglio di Dipartimento

Dal gennaio 2017 a luglio 2017

- Attività di monitoraggio del CdS: analisi dei dati pubblicati sulle pagine web dai docenti; confronti con il Coordinatore del CdS; ecc.)

Settembre 2017

- Analisi delle nuove modalità di redazione della Relazione annuale della CPDS ai sensi delle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" ANVUR, 10.08.2017

12/10/2017

- Trasmissione da parte del Presidio di Qualità dell'Università di Reggio Calabria dei risultati relativi a: "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica".
- Prima analisi dei dati

08/11/2017

Riunione CPDS

- Esame e discussione sull'impostazione della Relazione annuale

14/11/2017

Riunione con il Presidio di Qualità

- Le nuove Linee guida dell'ANVUR
- Indicazioni del Presidio sulle Relazioni Annuali

15/11/2017

Riunione CPDS

- Comunicazione della Prof.ssa Sarlo ai componenti della CPDS circa gli esiti della riunione con il Presidio di Qualità
- Impostazione della Relazione Annuale

06/12/2017

Riunione CPDS

- Analisi della bozza di Relazione Annuale
- Approvazione della Relazione annuale
- Trasmissione al Direttore del dipartimento per i successivi adempimenti

13/12/2017

Presentazione e approvazione della Relazione CPDS 2017 al Consiglio di Dipartimento dArTe

- Presentazione e discussione
- Approvazione della Relazione annuale 2017

1d - Documentazione impiegata/consultata per la redazione delle sezioni della presente relazione

SEZIONE	DOCUMENTAZIONE CONSULTATA
A	<ul style="list-style-type: none">- Esiti dei questionari di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica (OSQD) – A.A. 2015-2016; A.A. 2016-2017- Dati AlmaLaurea: “Livello di soddisfazione dei laureandi” - Aprile 2017 – Laureati nell’anno solare 2016
B	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS 2016-2017 – Quadro B4- Schede Insegnamento relative all’A.A. 2016-2017
C	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS 2016-2017 – Quadro A4.b- SUA CdS 2016-2017 – Sezione C
D	<ul style="list-style-type: none">- Scheda di Monitoraggio del Corso di Studio_SUA CdS 2016-2017- RAR 2015-2016
E	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS 2016-2017 – Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente)- Pagine web di CdS (http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php)- Portale MIUR per gli studenti Sito (www.university.it)- Sito web Ateneo (http://www.unirc.it/)- Sito web Dipartimento (http://www.darte.unirc.it/)
F	<ul style="list-style-type: none">- Relazione CPDS 2016- CRESME (2017), <i>L’architetto nella città del futuro Scenari di trasformazione del mercato e della professione</i>, Architetti Roma Edizioni- Dati MIUR su Immatricolati AA 2017-18

2. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La Commissione Paritetica Docenti/Studenti (CPDS) del Dipartimento dArTe, attiva dal 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 2, lettera e), L. 240/2010 nonché dell'Art. 42 dello Statuto di Autonomia dell'Ateneo di Reggio Calabria, ha concluso il suo mandato alla fine del 2015, ed è stata rinnovata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 3 marzo 2016.

La CPDS designata per il triennio 2016-2018 è composta da: Prof.ssa Antonella Sarlo (coordinatrice); Prof. Antonello Russo (componente Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Architettura e Territorio"); Sig. Cristian Murace (componente studente del CdS in Architettura a c.u. classe LM4); Dott.ssa Cristiana PENNA (componente studente del dottorato di ricerca).

La Relazione annuale 2017 è stata elaborata sulla base delle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio universitari" pubblicate dall'ANVUR l'8 agosto 2017. Tali linee guida operano una revisione del sistema AVA che pone adesso una maggiore attenzione all'uso degli indicatori di risultato, "per controbilanciare gli effetti collaterali della valutazione centrata solo sui processi" (ANVUR, 2017). A tal fine, come previsto dalla normativa, l'ANVUR ha avviato un lavoro di elaborazione di parametri per la valutazione periodica dei CdS, che ha condotto a partire dal 2014 alla pubblicazione di un primo insieme (denominato "cruscotto") di indicatori sulla carriera degli studenti a livello dei CdS, aggiornato poi nel 2015 e nel 2016 (gli indicatori relativi alle tre annualità costituiscono la scheda di monitoraggio del CdS).

La principale fonte utilizzata dall'ANVUR per l'elaborazione degli indicatori è l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) (caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere degli studenti universitari); oltre all'ANS vengono utilizzate le informazioni presenti nella SUA-CdS, SUA-RD, ProPer e nell'Anagrafe dottorati. Per gli indicatori relativi all'occupabilità dei laureati (a 1 e a 3 anni dal titolo) e alla soddisfazione dei laureandi circa il proprio corso di studio i dati utilizzati sono quelli forniti da AlmaLaurea, sulla base delle indagini "Profilo dei Laureati" e "Condizione occupazionale dei Laureati".

La Relazione della CPDS elaborata sulla base delle fonti disponibili (Scheda di Monitoraggio, questionari di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica-OSQD), dati AlmaLaurea, SUA CdS; RAR 2015-16) è articolata, in base alla normativa vigente, nelle seguenti sezioni:

- A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
- E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- F. Ulteriori proposte di miglioramento

Un paragrafo è dedicato all'analisi delle attività del Dottorato di Ricerca in "Architettura e Territorio", istituito e accreditato nell'A.A. 2014-2015.

La CPDS del dArTe ha condotto un percorso di natura istruttoria per la redazione della propria Relazione Annuale; questa, a valle della discussione e approvazione nella seduta Consiglio di Dipartimento del 13 dicembre 2017, sarà inoltrata al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo per la sua opportuna valutazione in sede di programmazione annuale della didattica.

3. SEZIONI DELLA RELAZIONE

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
-----------	---

Premessa

I dati e le considerazioni di questo punto ricalcano l'impostazione generale delineata nella relazione composta per l'anno accademico precedente (Quadro F Relazione CPDS DARTE UNIRC 2016).

Sono stati aggiornati i valori desunti dai questionari e completamente rielaborata la definizione del quadro di sintesi e delle proposte per una disamina in linea con le opinioni rilevate nell'anno accademico 2016/17.

Analisi

Nel corso dell'anno accademico 2016/17 le procedure di valutazione della didattica sono state interamente eseguite in via telematica attraverso la piattaforma "Gomp - Be Smart" utilizzata dalla *Mediterranea*.

In linea con le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA), per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studio lo studente ha avuto accesso alla compilazione di un questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione.

La stesura del questionario è stata posta come requisito necessario per la prenotazione all'esame.

Tale condizione, nel garantire la raccolta di un completo campione d'indagine in merito agli insegnamenti, ha consentito al Servizio Statistico di Supporto al NVI di raggruppare i dati in files elettronici riferiti all'anno accademico di riferimento dai quali si evincono le analisi e le proposte di questa relazione.

Un questionario diverso è stato riservato al corpo docente mediante la compilazione di un'apposita sezione all'interno della pagina personale della stessa piattaforma telematica.

Modalità di reperimento dei dati

I quesiti sui quali gli studenti sono stati chiamati a formulare una risposta erano articolati in tre ambiti:

Insegnamento;

Docenza;

Interesse/Soddisfazione.

Sezioni autonome aggiuntive consentivano di indicare le *Motivazioni sulla mancata frequenza* e di proporre possibili *Suggerimenti* per migliorare la qualità e i servizi della didattica.

Le domande disposte dal questionario sono:

<i>Docenza</i>
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

<i>Insegnamento</i>
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

<i>Interesse/Soddisfazione</i>
- È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
- Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

<i>Motivo della non frequenza</i>
- Altro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame

- Lavoro
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati

<i>Suggerimenti per migliorare la qualità</i>
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico

Ad ogni valutazione è stato assegnato un valore numerico corrispondente:

- 2 per ogni risposta "Decisamente NO";
- 5 per ogni risposta "Più NO che SÌ";
- 7 per ogni risposta "Più SÌ che NO";
- 10 per ogni risposta "Decisamente SÌ".

La scansione delle schede compilate ha fornito i "dati di sintesi" riassumendo indicazioni sul *numero degli insegnamenti rilevati* e sulla *quantità di questionari raccolti*.

Sono sintetizzati in voce autonoma anche il numero minimo, medio e massimo di questionari compilati per insegnamento, il numero degli insegnamenti con meno di 6 questionari distribuiti e la percentuale degli insegnamenti con meno di 6 questionari. Ciò ha permesso di "avvalorare" i giudizi di merito e con essi una media dei valori del dipartimento nonché l'espressione dei valori di criticità e quelli di eccellenza.

Quadro di sintesi

Da una comparazione con i dati rilevati dalla relazione precedente si registra, nell'annualità corrente, un numero pressoché invariato degli insegnamenti censiti (100 nel 2016/17 a fronte dei 105 nell'anno precedente).

È da rilevare il progressivo abbassamento della soglia dei questionari raccolti (2488 nel 2016/17 a fronte dei 2775 dell'anno precedente). Si mantiene pressoché invariata la percentuale di insegnamenti con un esiguo numero di questionari raccolti (inferiore a 6) attestandosi sul 20% (era il 22,86% nell'annualità 2015/16).

Come nella relazione dello scorso anno si rileva un completo censimento degli insegnamenti e un progressivo abbassamento delle soglie numeriche degli studenti che effettuano la valutazione in tempo con la raccolta dei dati. Si ritiene, infatti, che le basse soglie di questionari sui quali si basano i dati siano ascrivibili alle modalità di reperimento delle informazioni che, ferme alle rilevazioni del mese di settembre, contemplano solo le valutazioni degli studenti che hanno prenotato l'esame nelle sessioni estiva (giugno-luglio).

I dati di sintesi riferiti all'intero corso di laurea rilevati dalle valutazioni degli studenti in una comparazione diretta tra l'anno 2015/16 e l'anno 2016/17 sono i seguenti:

OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA A.A. 2015-2016 (DATI ESTRATTI AL 05-09-2016)

Dati di sintesi degli insegnamenti rilevati - Fonte: SSNVI dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria

Insegnamenti o moduli rilevati	Questionari raccolti	Numero minimo di questionari raccolti per insegnamento	Numero massimo di questionari raccolti per insegnamento	Numero medio di questionari raccolti per insegnamento	Insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6	% insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6
105	2.775	1	85	26,43	24	22,86

OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA A.A. 2016-2017 (DATI ESTRATTI AL settembre 2017)

Dati di sintesi degli insegnamenti rilevati - Fonte: SSNVI dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria

Insegnamenti o moduli rilevati	Questionari raccolti	Numero minimo di questionari raccolti per insegnamento	Numero massimo di questionari raccolti per insegnamento	Numero medio di questionari raccolti per insegnamento	Insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6	% insegnamenti con numero di questionari raccolti

						inferiore a 6
100	2.488	1	96	25	20	20

Di seguito i dati relativi alle singole domande formulate riferiti all'intero corso di laurea 2016/17 rilevati dalle valutazioni degli studenti:

Valore medio e percentuale delle risposte		valore medio	% risposte negative	% risposte positive
Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8,36	7,99	92,01 (1°)
Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8,27	10,17	89,83 (3°)
Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	7,99	12,57	87,43 (5°)
Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	7,89	13,72	86,28 (7°)
Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	8,15	10,57	89,43 (4°)
Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	7,91	14,95	85,05 (8°)
Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,56	20,26	79,74 (12°)
Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	7,86	15,68	84,32 (10°)
Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,60	19,21	80,79 (11°)
Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8,15	12,62	87,38 (6°)
Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,44	9,12	90,88 (2°)
Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	7,77	15,59	84,41 (9°)

Suggerimenti per migliorare la qualità		questionari raccolti	suggerimento avvalorato	suggerimento avvalorato %
S 01	Aumentare l'attività di supporto didattico	2.488	721	28,98 (2°)
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	2.488	227	9,12 (6°)
S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	2.488	532	21,38 (5°)
S 04	Fornire più conoscenze di base	2.488	816	32,80 (1°)
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	2.488	647	26,00 (4°)
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	2.488	701	28,18 (3°)

n.b.: è possibile avvalorare più di un suggerimento

Motivo della non frequenza		questionari raccolti	motivo avvalorato	% motivo avvalorato
M 01	Altro	46	3	6,52 (5°)
M 02	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	46	21	45,65 (1°)
M 03	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	46	4	8,70(3°)
M 04	Lavoro	46	14	30,43 (2°)
M 05	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	46	4	8,70 (3°)

n.b.: è possibile non rispondere alla domanda

Considerazioni

Per i corsi rilevati, ovvero per l'intera offerta del corso di studio, **tutti gli indicatori esprimono un giudizio positivo.**

Punti di eccellenza, con percentuali positive superiori al 90% delle risposte sono riconducibili a:

- *"orari di svolgimento delle lezioni"* (92,01% di risposte positive, con voto medio 8,36/10)
- *"interesse degli argomenti trattati"* dal corpo docente (90,88% di risposte positive, con voto di medio 8,44/10);
- *"reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni"* (89,83% con 8,23 di voto medio);
- *"coerenza con le indicazioni del sito web"* (89,43% con voto medio di 8,15/10).

Rimangono più che positivi i dati di sintesi concernenti:

- la *"chiarezza dell'esposizione del docente"* (87,43%);
- *"la chiarezza delle modalità di esame"* (87,38%);
- *"capacità di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina "* (86,28%).

Risultano leggermente più bassi i valori degli indicatori relativi

- alle *"conoscenze preliminari"*
- *"al carico di studio"*, che rileva il valore più basso (79,74% con voto medio di 7,56/10)

Nella sezione riservata ai *"Suggerimenti"* particolarmente significativo risulta il dato relativo alla richiesta di

- *"Fornire più conoscenze di base"* (suggerimento avvalorato dal 32,80% delle schede censite), possibile segnale di una carente attività di coordinamento delle attività didattiche erogate in *verticale*, nei corsi appartenenti allo stesso SSD.

Nella sezione riguardante le indicazioni sui motivi della non frequenza sono da sottolineare:

- l'alta percentuale assegnata alla *"sovrapposizione della frequenza con altri insegnamenti"* (30,43% delle risposte), indice, probabilmente, della frequentazione di corsi non in linea con la propria annualità o alla frequentazione di materie a scelta che, non collocate in annualità specifiche, delineano possibili sovrapposizioni.

È da sottolineare che l'analisi dei dati relativi ai singoli insegnamenti **non** registra casi di evidenti giudizi *negativi*.

Per i corsi nei quali è concentrata una percentuale più alta di valori al di sotto della media la commissione propone una riflessione interna tra il singolo docente, il coordinatore del corso di laurea e il direttore del dipartimento.

Pur se parzialmente inficiato dalla riduzione del numero di schede attenzionate dalla valutazione, considerato il censimento completo degli insegnamenti del corso di laurea, è plausibile ritenere attendibile il dato positivo disposto dai risultati dei questionari.

Opinioni dei docenti

Nell'anno accademico 2016/17, seguendo l'iter inaugurato nell'annualità precedente, nel sistema di rilevamento sulla qualità della didattica è stato somministrato un questionario anche ai docenti mediante accesso alla propria pagina della piattaforma telematica.

I quesiti posti erano finalizzati alle seguenti tematiche:

- *Carico di studio degli insegnamenti;*
- *Organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti;*
- *Compatibilità con la frequenza e l'attività di studio individuale;*
- *Adeguatezza delle aule di lezione;*
- *Locali e le attrezzature per lo studio e attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.)*

- Servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria;
- Conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti;
- Modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti;
- Illustrazione delle modalità di esame;
- Soddisfazione dell'insegnamento svolto

Si sottolinea che gli esiti di questi questionari non sono stati trasmessi alla CPDS e quindi nessun tipo di valutazione può essere effettuata.

Proposte

Nell'anno accademico 2016/17 si delinea il mantenimento dei dati rilevati nella relazione dell'anno precedente. Si mantengono pressoché invariati anche i dati concernenti i suggerimenti proposti dagli studenti. La rilevazione in numero inferiore di schede rilevate, rispetto alla precedente annualità, sottolinea la necessità garantire agli studenti compilazione del questionario entro la conclusione dell'insegnamento mantenendo tale passaggio come necessario alla prenotazione all'esame finale.

In ogni caso, nonostante la riduzione dei questionari sottoposti a valutazione, è necessario sottolineare che la rilevante dimensione del campione rilevato (tutti gli insegnamenti censiti) e, soprattutto, l'omogeneo giudizio di approvazione rinvenibile dalle schede, fa emergere una valutazione decisamente positiva della *docenza* e delle attività *d'insegnamento*. Un'analisi dettagliata dei singoli insegnamenti delinea una buona valutazione sull'*interesse* per lo svolgimento dei corsi didattici. Ne consegue, in sintesi, un ampio giudizio di *soddisfazione* sul lavoro svolto dai docenti che richiede, comunque, un possibile margine di miglioramento. Si conferma la necessità di una riflessione rispetto agli indicatori sulla possibilità di fornire più ampie conoscenze di base con richieste di aumentare il supporto didattico fornito agli studenti. In linea con tali indicazioni è da cogliere la necessità di un coordinamento delle attività erogate sia in *verticale*, al fine di evitare la trattazione di argomenti già trattati in altri insegnamenti, che in *orizzontale* tra le materie della stessa annualità.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
-----------	---

Analisi

La Commissione ha effettuato un'analisi e valutazione in relazione all'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti al fine del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

In particolare in merito alle risorse messe a disposizione dal Corso di Studio sono stati analizzati i seguenti settori:

- a) Organizzazione generale del Corso di Studio (orario, appelli d'esame, informazioni sui CFU a scelta, sui CFU in voce F, ecc.)
- b) Docenza (presenza dei curricula, dell'orario di ricevimento, ecc.)
- c) Caratteristiche degli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.), materiale e ausili didattici
- d) Infrastrutture disponibili (aule, laboratori, biblioteca).

a) Organizzazione generale del Corso di Studio (orario, appelli d'esame, informazioni sui CFU a scelta, sui CFU in voce F, ecc.)

Il Corso di Studio è caratterizzato da un'organizzazione delle attività (*orario, appelli d'esame, informazioni sui CFU a scelta e sui CFU in voce F, offerta di Atelier di Tesi*) ben strutturata e da un'informazione delle stesse attività fruibile attraverso il sito web del dipartimento (sezione didattica) che garantisce la massima trasparenza (<http://www.darte.unirc.it/didattica.php>).

Nella sezione del Dipartimento dedicata al CdS è possibile infatti consultare e scaricare tutti i documenti e i materiali utili agli studenti nel loro percorso.

Il CdS garantisce inoltre alcuni servizi al fine di migliorare l'efficacia e la qualità del percorso formativo:

- il servizio Front-office che svolge attività di assistenza sui percorsi formativi interni;
- lo sportello del CdS che, con cadenza settimanale, consente agli studenti di affrontare possibili

- problematiche direttamente con il Coordinatore del Corso di Studio;
- Il servizio di assistenza e orientamento per lo svolgimento di stage e tirocini (CFU in voce F).
In relazione ai tirocini da sottolineare che il CdS ha predisposto delle schede di monitoraggio interne per rilevare il grado di soddisfazione degli enti presso i quali vengono svolti i tirocini curriculari. Le schede raccolte evidenziano una piena soddisfazione da parte degli Enti, rispetto agli obiettivi preposti attraverso i progetti formativi, seguiti sia dai tutor aziendali che organizzano il tirocinio presso gli Enti, che dai tutor accademici, afferenti al dArTe.

A completamento del quadro organizzativo generale il Dipartimento e il CdS organizzano:

- le giornate di informazione/presentazione delle Materie a scelta (1 per semestre);
- le giornate di informazione/presentazione degli Atelier di Tesi (1 per semestre);
- l'open/every day dArTe- Giornata di accoglienza delle matricole con attività di orientamento dedicate agli studenti del primo anno (presentazione del Corso di Studio, dei programmi e delle attività e dei servizi dedicati agli studenti), eventi culturali e mostre didattiche (presentazione di elaborazioni progettuali che hanno impegnato gli studenti durante l'anno accademico).

b) Docenza (*presenza dei curricula, dell'orario di ricevimento, ecc.*)

Nelle pagine insegnamento/docente del CdS si rileva come la quasi totalità dei docenti abbia pubblicato le informazioni richieste: curriculum vitae, orario di ricevimento, scheda insegnamento. Si registrano comunque alcuni casi (circa 4/5 docenti su 63 docenti titolari di corsi) nelle cui pagine personali non risulta presente il curriculum vitae e/o la scheda insegnamento.

Dai CV disponibili si rileva che molti docenti svolgono attività di ricerca, in Italia e all'estero, e che collaborano con altri enti e istituzioni universitarie. Si rileva inoltre dal confronto tra schede insegnamento e CV, in molti casi, la sperimentazione di percorsi didattici che integrano ricerca e didattica; tale aspetto è ovviamente più presente nel terzo ciclo del CdS.

A completamento dell'analisi sulla docenza si sono analizzati i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, che fanno registrare valori percentuali molto positivi degli indicatori che si collocano tutti al di sopra dell'85%.

In particolare rispetto all'anno accademico precedente:

- resta pressochè invariato "*l'interesse dello studente rispetto ai singoli insegnamenti*" che si attesta su un valore positivo del 90,88% rispetto al 90% rilevato nell'A.A. 2015-16;
- resta più che positivo il dato riguardante la "*reperibilità e la disponibilità del docente*" che si attesta sull'89,83% di risposte positive rispetto all'88,18% dell'AA 2015-2016;
- si registra un leggerissimo decremento percentuale (-1%) nel "*Grado di soddisfazione rispetto ai singoli insegnamenti*" che risulta positivo per circa l'84% degli studenti contro l'85% dell'AA 2015-2016.

c) Caratteristiche degli insegnamenti (*completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.*) **materiali e ausili didattici**

Dall'analisi delle schede insegnamento la commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze (lezioni frontali, attività ed esercitazioni in laboratorio ed esercitazioni in aula) siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti nella SUA del CdS.

Tale considerazione è altresì supportata dai dati di sintesi relativi ai questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti (AA 2016-17) che, confrontati con gli stessi dati di anni precedenti (AA 2015-16 e AA 2013-14) evidenziano come:

- per l'89,43% degli studenti gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (90,37% nell'AA 2015-16); tale dato fa registrare un miglioramento del +13,21% rispetto all'AA 2013-14;
- per l'87,43% degli studenti gli argomenti sono esposti in modo chiaro (85,48% nell'AA 2015-16); tale dato fa registrare un miglioramento del +14,85% rispetto all'AA 2013-14;
- per l'85,05% degli studenti le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono risultate utili all'apprendimento della materia (86,18% nell'AA 2015-16); tale dato fa registrare un miglioramento del +37% rispetto all'AA 2013-14.

In particolare per quanto riguarda "*l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio dei singoli insegnamenti*", dei 2.488 studenti che hanno compilato i questionari, l'84,32% esprime parere favorevole facendo registrare un leggero miglioramento rispetto all'82,85% dell'AA 2015-16.

Complessivamente dei 100 insegnamenti e/o moduli rilevati (per un totale di questionari raccolto pari a 2.488) circa il 44% degli insegnamenti presenta indicatori di valutazione 'decisamente positivi', il 43% 'positivi', l'8% 'negativi' e il 5% 'decisamente negativi'. Tale quadro evidenzia come per l'87% degli insegnamenti ci sia da parte degli studenti una valutazione positiva, mentre solo il 13% degli insegnamenti presenta alcuni indicatori critici.

Anche i dati AlmaLaurea confermano questi valori positivi: per il 68,4% degli intervistati "L'organizzazione degli esami (appelli, orari, prenotazioni, ecc.) è soddisfacente" e per l'82,5% il rapporto con i docenti è risultato soddisfacente (Dati AlmaLaurea aprile 2017 – Laureati nell'anno solare 2016 – Numero di laureati 127 – Numero di intervistati 123).

d) Spazi e Attrezzature

In merito alle aule e alle attrezzature, la domanda di spazi didattici e di risorse tecniche per gli studenti di Architettura è tradizionalmente rilevante, stante il contenuto fortemente applicativo delle materie di studio. Complessivamente le aule destinate alle attività didattiche sono 20 a diversa capienza e con attrezzature e allestimenti interni diversi (aule dedicate a lezioni frontali e aule dedicate ad attività di laboratorio). Esistono inoltre spazi open di studio per le attività comuni degli studenti.

A fronte di una dimensione spaziale più che sufficiente per le attività didattiche del CdS vi è però da evidenziare la necessità di ulteriori azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. A questo proposito si evidenzia che sono in corso di realizzazione lavori di riammodernamento del Plesso di Architettura finalizzati al rifacimento degli impianti tecnologici e igienico-sanitari, oltre che alla manutenzione delle aule. E' anche previsto, su finanziamento regionale dedicato, un ammodernamento delle attrezzature tecnologiche e degli arredi delle aule stesse. Infine un ulteriore lavoro programmato riguarda l'ampliamento e l'ammodernamento della Biblioteca di Architettura, esigenza questa sottolineata più volte dalle Rappresentanze studentesche e richiamata anche nella Relazione della CPDS dell'anno 2016.

Tale sforzo di manutenzione e ammodernamento delle strutture e delle attrezzature dovrebbe consentire nel prossimo anno accademico di poter fruire di spazi e aule più confortevoli.

Relativamente ai Laboratori e alle attrezzature che il Corso di Studio offre agli studenti da segnalare:

- a) **il Laboratorio multimediale** che, attivo già dal 1998, svolge attività di supporto alle attività didattiche curriculari ed extra-curriculari mettendo a disposizione degli studenti attrezzature e programmi informatici specifici per la formazione dell'architetto. Nel 2017 il Laboratorio ha potenziato le sue attrezzature con l'installazione di **6 nuove workstation business** comprensive di monitor utili a eseguire complesse operazioni di modellazione, rendering e trattamento di nuvole di punti; di **9 nuove workstation home-office**; di **2 nuove printer 3D Sharebot NG** (formato 25x20x20 cm) e di **1 printer 3D ShareBot XXI** (25x70x20 cm). Il Laboratorio offre inoltre un server dedicato per l'accesso alle risorse didattiche (cartografie, progetti, dispense, ecc.) da parte degli studenti per ciascun corso curriculare previsti nel percorso formativo.
- b) **La Biblioteca di architettura** che dispone di circa 37.000 monografie e periodici e offre anche il servizio di consultazione delle tesi di laurea (in formato cartaceo e in formato digitale) e di dottorato di ricerca. La Biblioteca ha una sala di consultazione con 100 posti ed è attrezzata anche con postazioni con accesso gratuito ad Internet.

In merito 'all'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature' (quantità postazioni informatiche, spazi studio per esperienze extracurriculari) i dati AlmaLaurea, evidenziano però l'insoddisfazione già rilevata l'anno precedente, fatta eccezione per la biblioteca che rileva pareri positivi che si attestano intorno al 63,4% in netto miglioramento rispetto al 59% del precedente anno (Dati AlmaLaurea aprile 2017 – Laureati nell'anno solare 2016 – Numero di laureati 127 – Numero di intervistati 123).

Proposte

Il quadro di analisi delineato evidenzia, complessivamente, un trend stabile dei possibili indicatori relativi ai 4 settori considerati dalla CPDS (Organizzazione CdS, Docenza, Caratteristiche degli insegnamenti, spazi e attrezzature) e uno sforzo condotto negli ultimi anni al fine di rimuovere alcune criticità sia relativamente alla completezza delle informazioni sulla docenza che sulle schede di insegnamento.

La questione che maggiormente viene evidenziata come critica dagli studenti è relativa alla dotazione di spazi e attrezzature. A tal proposito la Commissione ritiene che i lavori di manutenzione straordinaria in corso di realizzazione e la previsione di nuove dotazioni delle aule potranno, nel breve periodo, riportare questi indicatori a valori più soddisfacenti.

La CPDS quindi in merito al **Quadro B** avanza le seguenti proposte:

- a) **azioni volte a completare il processo di messa in trasparenza delle schede degli insegnamenti e delle relative modalità di verifica.**
- b) **azioni volte a migliorare il 'potenziale raggiungimento di apprendimento al livello desiderato'** attraverso:
 - un ulteriore potenziamento delle esercitazioni pratiche e/o simulazioni di processi legati alla pratica del progetto d'architettura (workshop, summer school, visite in cantiere, ecc.) soprattutto nel secondo ciclo di formazione;
 - un ulteriore sforzo verso una maggiore finalizzazione dei tirocini formativi che, pur registrando una migliore organizzazione e una rinnovata progettualità, presentano ancora margini di miglioramento.

La CPDS ritiene anche che vadano intensificate le azioni da intraprendere per il potenziamento di una biblioteca specializzata che possa mettere a disposizione una struttura di riferimento per l'intera attività di completamento e integrazione dell'intero Corso di Studi.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
-----------	---

Analisi

La Commissione ha effettuato un'analisi e valutazione sulla validità dei metodi di accertamento di conoscenze e comprensione (Dublino 1) e sulle modalità di accertamento della capacità di applicare tali conoscenze e comprensione (Dublino 2) in relazione ai risultati di apprendimento attesi, operando secondo tre direzioni:

- a) verifica delle azioni di coordinamento del CdS su tale tematica;
- b) verifica di coerenza su un campione di schede insegnamento del CdS per valutare la congruenza tra quanto descritto nella SUA CdS in merito ai 2 descrittori di Dublino considerati e quanto previsto nelle schede;
- c) verifica di alcuni indicatori quantitativi in grado di delineare le tendenze in atto su tali aspetti (OSQD 2016-17 e anni precedenti, schede di monitoraggio 2013-2016).

a) Verifica delle azioni di coordinamento del CdS su tale tematica

Si registra che il CdS ha promosso già da diversi anni azioni di coordinamento al fine di rendere il più possibile coerenti le schede dei singoli insegnamenti con quanto previsto nei quadri A4 della SUA CdS. In particolare già dall'AA 2012-2013 è stato predisposto un 'Format' unico per le schede insegnamento che è stato elaborato sulla base dei descrittori di Dublino e sulla base del quale i docenti hanno poi strutturato i programmi dei singoli corsi.

Il Coordinatore del CdS e i coordinatori d'anno hanno inoltre promosso ulteriori azioni di confronto e coordinamento tra i docenti al fine di valutare le conoscenze acquisite e i risultati di apprendimento degli studenti sia per anno (coordinamento orizzontale) che per discipline (coordinamento verticale). Il percorso però è complesso e necessita ancora di un'ulteriore spinta propulsiva.

b) Verifica di coerenza su un campione di schede insegnamento del CdS per valutare la congruenza tra quanto descritto nella SUA CdS in merito ai descrittori di Dublino considerati e quanto previsto nelle schede

Al fine di valutare la reale coerenza tra le schede insegnamento e i quadri A4 della SUA CdS, la CPDS ha analizzato un campione di schede insegnamento (circa il 20%). Sulla base di questa verifica si registra una buona coerenza tra programmi e contenuti dei quadri della SUA, anche se si evidenzia una certa diversificazione, tipica dei CdS in Architettura, nei metodi di accertamento delle conoscenze. Questi infatti prevedono oltre alle modalità tradizionali (esami orali ed esoneri scritti/orali per i corsi teorici), esercitazioni

progettuali ed esperienze di stage e workshop (per i laboratori) con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento diretto degli studenti in esperienze su campo, e di potenziare le ricadute operative delle conoscenze e delle abilità acquisite.

c) Verifica di alcuni indicatori quantitativi in grado di delineare le tendenze in atto su tali aspetti

Da un punto di vista quantitativo invece sono stati considerati alcuni indicatori che possono contribuire alla valutazione sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Due tipi di indicatori sono stati presi in considerazione:

- I primi, rappresentativi del punto di vista degli studenti sono contenuti nella sezione "Suggerimenti per migliorare la qualità della didattica" (OSQD 2016-2017)
- I secondi rappresentativi dell'andamento delle carriere sono quelli contenuti nella scheda di monitoraggio della SUA del CdS (fonte ANVUR) relativi al periodo 2013-2015.

Il punto di vista degli studenti sembra dare riscontri positivi rispetto al lavoro di coordinamento orizzontale e verticale avviato dal CdS e suggerito anche negli anni precedenti dalla CPDS. Infatti si registra che sui 2.488 studenti che nell'AA 2016-17 hanno compilato il questionario:

- solo il 9,12% suggerisce di "eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti" facendo registrare un notevole miglioramento rispetto al 46,27% dello scorso anno;
- mentre il 26% suggerisce poi di "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti", facendo registrare anche in questo caso un miglioramento rispetto al 32,32% del precedente anno accademico.

Per quanto riguarda invece i dati sugli andamenti delle carriere, gli indicatori evidenziano che:

- la **percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS** che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (anno solare) passa dal 25,4% del 2013 al 40,2% del 2015 con un evidente miglioramento a livello di CdS, ma con un obiettivo ritardo rispetto alla media dello stesso indicatore per Area geografica di Atenei non telematici che invece fa registrare nel 2015 un valore pari al 55,2%.
- la **percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU del primo anno** è pari nel 2015 al 63% con un miglioramento di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente e con un valore in linea con la media per area geografica che fa registrare un valore percentuale pari al 62,3%.
- per quanto attiene alla **regolarità dei tempi di conseguimento della laurea**, i laureati in corso sono stati pari al 9,5%; nel 2015 con un progressivo miglioramento dal 4,5% del 2013 e con un valore di poco più basso della media per area geografica che si colloca sul 10,4%. Un buon margine di recupero si registra però nella **laureabilità entro un anno dalla durata normale del CdS** che nel 2015 si attesta sul 29,2% con un valore superiore di 2 punti percentuali alla media per area geografica sempre di atenei non telematici.

Proposte

La CPDS, in relazione all'analisi effettuata, pur registrando sensibili miglioramenti sulla validità dei metodi di accertamento di conoscenze e comprensione e sulle modalità di accertamento della capacità di applicare tali conoscenze e comprensione, suggerisce le seguenti azioni:

a) azioni volte al miglioramento degli esiti didattici e della laureabilità:

- potenziamento delle azioni di monitoraggio, audit interno e valutazione dell'efficacia delle attività formative;
- avvio di un processo di autovalutazione e di definizione delle criticità esistenti

b) azioni volte a migliorare ulteriormente il coordinamento tra gli insegnamenti sia orizzontale che verticale.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico
-----------	---

Analisi

La Scheda di monitoraggio del CdS

Per la prima volta il MIUR attraverso l'ANVUR rende disponibili i dati della Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) relativi a tre anni accademici (o coorti di immatricolati) dal 2013-14 al 2015-16. Tale disponibilità di dati (scheda di monitoraggio), consente di valutare sia alcuni trend interni al CdS, ma anche di verificare i valori degli indicatori rispetto ai valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia. Nel nostro caso l'area geografica (SUD e ISOLE) è costituita dalle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

La Scheda di monitoraggio annuale è articolata in una prima sezione di informazioni riassuntive del CdS e in 5 sezioni (di cui le prime 3 fanno riferimento al DM 987/2016 allegato E, e le ultime 2 costituiscono approfondimento delle precedenti. Si evidenzia che è ancora mancante la sezione relativa ai docenti). Gli indicatori proposti nella scheda sono:

- GRUPPO A: Indicatori relativi alla didattica
- GRUPPO B: Indicatori di internazionalizzazione
- GRUPPO E: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Indicatori di approfondimento

- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere
- Consistenza e qualificazione del corpo docente

La CPDS in relazione agli indicatori della scheda di monitoraggio sottolinea i seguenti aspetti:

Indicatori relativi alla didattica (GRUPPO A)

- Il **miglioramento dell'attrattività** del CdS che viene espressa dall'indicatore relativo alla *“percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni”* che nel 2015-16 si attesta sul 37,8% rispetto ad una media per area geografica di Atenei non telematici pari al 17,3% e di quella nazionale pari al 25,1%. Tale dato in un contesto geografico nel quale l'emigrazione per la formazione universitaria è in forte crescita soprattutto in questi ultimi anni, è sicuramente importante anche se il numero di immatricolati puri fa registrare **piccoli decrementi** fra il 2014 (86 studenti) e il 2015 (78 studenti).
- Il **miglioramento interno nell'andamento delle carriere ma la distanza che ancora esiste dalle medie per area geografica e nazionale**. In particolare la **percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS** che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (anno solare) passa dal 25,4% del 2013 al 40,2% del 2015 con un evidente miglioramento a livello di CdS, ma con un obiettivo ritardo rispetto sia alla media dello stesso indicatore per Area geografica di Atenei non telematici che invece fa registrare nel 2015 un valore pari al 55,2%, che alla media nazionale che è pari al 56,7%. Da rilevare però che la **percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU del primo anno** è pari nel 2015 al 63% con un miglioramento di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente e con un valore in linea con la media per area geografica che fa registrare un valore percentuale pari al 62,3%.
- Il **miglioramento dell'indicatore di laureabilità entro la durata normale del corso**, che è passato dal 4,5% dell'AA 2013-14 al 9,5% del 2015-16, avvicinandosi peraltro alla media per area geografica che è pari al 10,4%.

Indicatori di internazionalizzazione (GRUPPO B)

- **La necessità di monitorare maggiormente i percorsi formativi all'estero** (ex-ante, in itinere ed ex-post) poichè l'indicatore relativo alla *“percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso”* che è pari al 3,34%, pur essendo ben al di sopra delle medie per area geografica (1,52%) e nazionale (2,74%), richiede comunque una maggiore

attenzione.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (GRUPPO E)

- **La stabilità del CdS e la sua sostenibilità** espressa dall'indicatore relativo a "percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" che risulta pari al 98,4%, valore stabile negli anni considerati e molto al di sopra delle medie per area geografica (pari all'85,8%) e nazionale (pari al 78,3%). Tale dato trova ulteriori riscontri anche negli indicatori di approfondimento relativi alla Consistenza e Qualificazione del corpo docente laddove l'indicatore relativo al "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo" (pesato per ore di docenza) è pari al 26,9% a fronte di valori medi percentuali per area geografica e nazionale pari al 15% circa.

Riesame ciclico

Il Corso di Studio in classe LM4 è stato attivato nell'AA 2009-10, ma nell'A.A. 2013-14 (a seguito dell'istituzione nel dicembre 2012 del Dipartimento di Architettura e Territorio – dArTe cui il CdS è incardinato), pur nel rispetto dell'Ordinamento vigente, si è operata una modifica sostanziale del Piano di Studi che è quello tuttora vigente. Il nuovo Piano di Studi, elaborato anche sulla base di un poderoso confronto interno (docenti e studenti) ed esterno (Ordini professionali delle province di Reggio Calabria, Catanzaro, Messina e Catania) ha suggerito di avviare il Riesame ciclico a conclusione del primo quinquennio del nuovo Piano di Studi. Tale considerazione è stata peraltro anche supportata dal Presidio di Qualità di Ateneo che ha condiviso tale linea di azione. Pertanto il Riesame ciclico è in corso di stesura oggi, proprio perché l'AA 2017-2018 conclude il primo quinquennio.

La relazione della CPDS può attestare comunque sulla base del RAR 2015-2016 e sulle verifiche effettuate che molte delle azioni correttive previste sono state messe in atto, in particolare si richiamano:

- le azioni volte a migliorare e potenziare ulteriormente i servizi di Orientamento in ingresso (informazione; formazione orientativa; consulenza orientativa);
- le azioni volte a migliorare e potenziare i servizi di orientamento in uscita (miglioramento del sistema di diffusione delle informazioni; attivazione di convenzioni con Enti pubblici e imprese locali; avvio di un sistema di monitoraggio e valutazione dei tirocini);
- le azioni volte a potenziare e migliorare la mobilità internazionale (potenziamento servizi per gli studenti incoming; adeguamento ai nuovi criteri Erasmus+).

Proposte

La CPDS, sulla base delle considerazioni emerse dall'analisi della Scheda di monitoraggio del CdS propone:

a) azioni di miglioramento dell'attrattività attraverso:

- un ulteriore potenziamento dei servizi di Orientamento in ingresso che riguardano principalmente le tre aree di attività: informazione; formazione orientativa; consulenza orientativa.
- Progettazione e attuazione di modalità mediatiche di diffusione delle informazioni connesse all'attività di orientamento in ingresso.

b) azioni di potenziamento per il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi all'estero

- monitoraggio e controllo dei percorsi formativi all'estero (ex-ante, in itinere ed ex-post) al fine di garantire la continua adeguatezza dei programmi e una maggiore efficacia degli esiti.

d) azioni finalizzate ad un ulteriore miglioramento interno nell'andamento delle carriere.

E.	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
-----------	---

Analisi

La CPDS ha effettuato una valutazione sulla disponibilità, correttezza e chiarezza di informazione sul percorso formativo del CdS. Particolare attenzione è stata posta su:

- Risultati di apprendimento attesi (SUA CdS – Sezione A: requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, prova finale);
- Descrizione del percorso di formazione (SUA CdS – Sezione B: piano di studi e relativi insegnamenti)
- Calendario delle attività (SUA CdS Sezione B: orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali, ecc.), servizi del CdS.

La CPDS ha verificato che le suddette informazioni sono presenti e facilmente accessibili sul sito web del dipartimento-sezione didattica e che sono coerenti con quanto stabilito nel Regolamento didattico e in tutti i documenti ufficiali approvati. Si segnala inoltre che sono presenti informazioni sui servizi dipartimentali dedicati agli studenti con relativi recapiti e orari.

Proposte

Su tale aspetto la CPDS ritiene che non ci siano ulteriori azioni da promuovere fatta salva la raccomandazione circa un continuo aggiornamento dei dati suddetti.

F.	Ulteriori proposte di miglioramento
-----------	--

La CPDS, in continuità con il lavoro svolto nel precedente anno accademico (Relazione CPDS 2016), ripropone aggiornandole alcune delle azioni suggerite nella Sezione A della Relazione 2016, sezione dedicata *all'Analisi e proposte su funzioni e competenze dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

Analisi

In particolare la CPDS aggiorna le sezioni trattate nella precedente Relazione relativamente a:

a) Mercato del lavoro e prospettive occupazionali nel settore dell'architettura

La CPDS si sofferma brevemente su alcune possibili domande emergenti di formazione che vengono sottolineate in un recentissimo studio del CRESME (2017).

b) Dinamiche delle immatricolazioni nei CdS in Architettura

La CPDS aggiorna per l'AA 2017-18 i dati relativi alle immatricolazioni dei CdS in Architettura al fine di verificare se gli andamenti regressivi dei precedenti anni sono confermati.

a) Mercato del lavoro e prospettive occupazionali nel settore dell'architettura

Negli ultimi 15 anni la recessione che ha colpito il settore delle costruzioni e per converso quello della progettazione in Italia è stata molto dura; il settore delle costruzioni ha perso oltre 500.000 addetti diretti, 250.000 addetti dell'indotto, oltre il 35% del valore della produzione (CRESME, 2017).

Dal 2016 sembra però aprirsi una nuova fase in Italia e all'estero di cui si sottolineano alcuni tratti salienti:

- Nel nostro Paese i motori di questa di ripresa sono principalmente la **riqualificazione del patrimonio esistente**, le opere del genio civile, mentre nessun segnale positivo viene dalle nuove costruzioni residenziali. **La riconfigurazione del mercato italiano** appare evidente anche dall'analisi del valore della produzione per comparti di attività: oltre il **73%** del valore della produzione delle costruzioni è realizzato nella **manutenzione straordinaria e ordinaria** del patrimonio esistente. **L'edilizia residenziale di nuova produzione** rappresenta oggi solo **l'8,3%** del mercato (nel 2007 si realizzavano in Italia 380.000 abitazioni, oggi il mercato produce a malapena 90.000 nuove abitazioni) (CRESME, 2017).
- **In Europa il mercato delle costruzioni** (a differenza di quello delle economie emergenti), è caratterizzato da una netta suddivisione tra nuove costruzioni (48,6% pari a 698 miliardi di euro) e recupero, riqualificazione e manutenzione del patrimonio esistente (51,4% pari a 739 miliardi di euro).
- **Il mercato della progettazione in Europa** negli ultimi 11 anni (2005-2016) è **diminuito del 22,3%** ma gli andamenti non sono uguali in tutti i Paesi: in Spagna il mercato della progettazione è crollato dell'81%, in Irlanda del 68%, in Grecia del 65,7%, in Portogallo del 59%, **in Italia del 43%**. Invece in Germania il mercato della progettazione è salito del 14,3% rispetto al 2005, nel Regno Unito la crescita è stata più contenuta, +4,4%, in Turchia il mercato della progettazione è cresciuto del 54,4%, in Russia del 26,8%, in Polonia del

75,8%, in Svezia del 47,2%.

- **I caratteri del progetto di riqualificazione in Italia e in Europa sono però differenti:** mentre in Italia si lavora prevalentemente su micro-interventi sul patrimonio esistente e su limitatissimi interventi di trasformazione urbana, in Europa le città più dinamiche stanno sviluppando già da alcuni anni azioni di pianificazione e progettazione di ampio respiro che operano su quattro componenti integrate tra di loro: strategie di trasformazione ed espansione; effetti della digitalizzazione sulle città; qualità delle componenti ambientali e mitigazione dei rischi; definizione di una nuova infrastruttura urbana (la parte hard dello sviluppo) attraverso la progettazione di infrastrutture e nuove centralità urbane (CRESME, 2017).
- Infine, sempre lo studio del CRESME sottolinea come il **mercato internazionale della progettazione** rappresenti una grande opportunità per gli architetti italiani, che possono ancora contare su un'immagine positiva all'estero.

In questo quadro evolutivo il ruolo dell'architetto richiede sempre più una visione multidisciplinare e una capacità di coordinamento e integrazione di diversi saperi. Ciò richiede probabilmente di sperimentare nel percorso formativo alcune linee di lavoro che tengano conto dei processi di cambiamento in atto.

b) Dinamiche delle immatricolazioni nei CdS in Architettura

La crisi che ha interessato il mercato della progettazione e delle costruzioni ha avuto, come già sottolineato nella precedente Relazione Annuale, un impatto forte sull'appetibilità dei Corsi di studio in Architettura.

I dati forniti dal MIUR evidenziano che, considerando i corsi triennali e magistrali a ciclo unico che consentono l'iscrizione agli Albi professionali (in particolare le classi di laurea LM-4, LM-48, LM-3, L-17, L-21), in 6 anni, dal 2007 al 2013 si è registrato un **calo di oltre il 50%**.

I **dati relativi all'A.A. 2015-16** evidenziano come dei 52 CdS "di architettura e Ingegneria civile-Architettura" 31 non hanno raggiunto il tetto massimo di iscritti loro assegnato: su **7583 posti disponibili** mancano all'appello **1205** futuri architetti; ovvero, è stato coperto solo **l'85% dei posti**. Tra le sedi storiche non coprono i posti oltre a Reggio Calabria anche Venezia e Pescara.

Nell'AA 2017-18 (dati MIUR al 6 dicembre 2017) dei 52 CdS "di Architettura e Ingegneria civile-Architettura" 35 non hanno raggiunto il tetto massimo di iscritti loro assegnato: su **6873 posti disponibili** se ne sono coperti **5889, cioè solo l'85%**. Le sedi che hanno coperto tutti i posti disponibili sono: Bari, Cagliari, Politecnico di Milano (tutti i CdS), Napoli Federico II (Tutti i CdS), Roma La Sapienza, Roma Tre, Salerno, Sassari, Politecnico di Torino (tutti i CdS).

Proposte

Ritenendo comunque valide e attuali le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato del CdS, si ritiene tuttavia utile riproporre alcuni dei suggerimenti già richiamati nella Relazione del 2016. In particolare si ritiene necessario:

- a) acquisire ulteriori elementi di conoscenza su specifici aspetti della domanda formativa. In particolare si propone di:**
 - avviare una ricerca più strutturata per acquisire la domanda di formazione espressa a livello nazionale e internazionale, anche attraverso un'analisi e interpretazione accurata dei più aggiornati studi di settore;
 - avviare una riflessione sui nuovi ruoli della figura dell'architetto;
 - avviare una consultazione formale con gli Ordini professionali delle 5 province calabresi e delle province siciliane dell'area dello Stretto (Messina, Catania) e dei portatori di interesse locali (da individuare anche a partire da coloro con i quali docenti e ricercatori del CdS già si confrontano attraverso attività di terza missione) per discutere la domanda di professionalità e di specifiche competenze richieste dalle dinamiche di settore che stanno interessando i diversi contesti;
 - avviare uno 'studio di fattibilità' sull'ipotesi di strutturare percorsi didattici di terzo livello di elevata qualità e specializzazione (in particolare Master) nell'ambito delle nuove domande formative emergenti.
- b) avvio di alcune sperimentazioni nel percorso didattico della laurea** a c.u. senza alterare, al momento, l'architettura del CdS. In particolare si propone di:
 - rilanciare il percorso degli Atelier di tesi, anche alla luce delle domande formative emergenti (recupero architettonico e urbanistico, rigenerazione urbana, efficientamento energetico) e favorire una più stretta

relazione e sinergia con i CFU in voce F destinati a stage e tirocini e con l'offerta delle materie a scelta. Si suggerisce anche, laddove fattibile, la strutturazione di un'offerta di seminari professionalizzanti da attivare per tutti gli studenti del quinto anno in sinergia con professionalità esterne, al fine di facilitare il successivo ingresso nel mondo del lavoro.

- Potenziare ulteriormente, laddove possibile, i percorsi di internazionalizzazione sia quelli dedicati ai tirocini presso studi esteri, che quelli finalizzati alla partecipazione a summer school, workshop, ecc.;
- Potenziare la sperimentazione di corsi a scelta tenuti in lingua inglese;
- Potenziare le competenze nei sistemi informatici collegati alla professione (ad esempio il Building Information Modeling-BIM, o i sistemi arch-gis legati alla pianificazione urbanistica, o altro) e creare opportune sinergie con il Building Future Lab e con le altre strutture laboratoriali (dipartimentali e interdipartimentali).
- Potenziare le azioni di orientamento ponendo particolare attenzione alle strategie da attivare per migliorare l'orientamento in uscita.

4. IL DOTTORATO DI RICERCA DEL dArTe

Analisi

Considerata la mancanza di uno strumento di censimento delle opinioni di studenti e docenti, come lo sono i questionari per la didattica erogata nel corso di studio universitario magistrale, questa relazione si limita ad una ricognizione generale delle attività formative attivate.

Il Dottorato in "Architettura e Territorio", istituito con il XXX ciclo nell'anno accademico 2014/15, si inserisce nei percorsi di formazione di terzo livello della Mediterranea. Esso delinea, nei suoi stessi intenti costitutivi, una struttura di ricerca del tutto nuova rispetto alla scuola di Dottorato precedente. La struttura del ciclo didattico non prevede alcuna suddivisione in curriculum ed è condotta da docenti in grado di caratterizzarsi come espressione unitaria multidisciplinare delle componenti scientifiche presenti all'interno del Dipartimento.

Il *collegio dei docenti* è coordinato dal Prof. Gianfranco Neri, P.O. in progettazione architettonica e urbana.

Gli studenti attualmente frequentanti compongono una compagine di 34 unità distinti in quattro cicli:

- n°8 per il XXX ciclo, giunti all'ultimo anno del loro percorso di studio considerando la loro chiusura prevista nell'AA 2016/17;
- n°9 per il XXXI ciclo;
- n°8 per il XXXII ciclo,
- n°9 per il XXXIII ciclo, recentemente inseriti nella struttura di ricerca.

Le tematiche di studio affrontate sono riconducibili al ruolo del progetto di architettura nell'area dello Stretto di Messina per la redazione di ricerche in cui coesistano più specificità disciplinari integrate.

Per le attività didattiche il dipartimento è solito utilizzare le strutture dell'Ateneo (aule, laboratori e biblioteca), mentre per le attività di studio, riunione e ricerca, dei dottorandi è disponibile un'aula riservata, gestita autonomamente dagli stessi, ubicata al primo piano dell'edificio didattico di Architettura in contiguità con gli uffici direzionali e amministrativi del dipartimento.

Nell'ambito delle attività formative rivolte ai dottorandi si sottolineano:

- i cicli di lezioni e seminari programmati in ciascun anno;
- il corso di inglese avviato nel 2017 per i dottorandi del XXXII ciclo che si svolge presso il Centro Linguistico di Ateneo;
- la partecipazione attiva dei dottorandi alle attività culturali e di ricerca del dipartimento.

Proposte

a) *Monitoraggio e valutazione delle opinioni dei dottorandi*

Come indicato in premessa, mancando uno strumento di rilevazione delle opinioni di studenti e docenti,

non è possibile valutare il grado di soddisfazione delle diverse componenti e fornire margini di miglioramento delle attività di studio e di ricerca della struttura. Pertanto è auspicabile proporre agli organi competenti, coordinatore e collegio, la possibilità di aprire un dibattito sulla necessità di costruire un questionario utile a delineare i parametri per una possibile valutazione della didattica da sottoporre sia agli studenti frequentanti che al collegio docenti.

b) *Visibilità e trasparenza: aggiornamento delle piattaforme informatiche di ateneo e dipartimento*

A valle di una disamina oggettiva dei dati a disposizione è necessario, in questa sede, proporre una serie di considerazioni riguardanti la *visibilità* della struttura di ricerca e delle sue attività. È da evidenziare come per la stessa stesura di questa relazione non sia stato agevole reperire sui canali web dell'Ateneo i dati concernenti la struttura organizzativa del Dottorato. Non risulta visibile su alcun sito, sia di dipartimento che di ateneo, un quadro generale informativo con le indicazioni sul coordinatore, sul collegio, sui cicli attivi e sulle tematiche di studio. Si precisa che sul sito di Ateneo sono attive le informazioni relative al Dottorato di Ricerca in Architettura (attivato nel 2008 e oggi non più attivo), mentre non sono presenti le informazioni sul nuovo dottorato in "Architettura e Territorio". Si ritiene urgente l'aggiornamento delle piattaforme informatiche attualmente presenti al fine di garantire una conoscenza di base degli organi della struttura.

c) *Divulgazione e comunicazione sulle piattaforme internazionali dedicate ai dottorati di ricerca*

Ultimata questa prima fase, connessa più all'individuazione di un supporto tecnico preposto all'aggiornamento dei dati, che alla nuova realizzazione di eventuali piattaforme alternative, si ritiene necessario avviare una politica di divulgazione/comunicazione delle attività sia in lingua italiana che in lingua inglese per l'inserimento della struttura nelle piattaforme di ricerca internazionali (vedi www.phdportal.com).

d) *Orientamento e assistenza per i dottorandi stranieri*

Infine nell'ambito della politica del dipartimento rivolta alla Internazionalizzazione si propone di rendere più agevole la consultazione degli *Agreement* esistenti con le strutture di ricerca accreditate per una maggiore divulgazione dell'offerta didattica per i dottorandi. Considerata la possibile attrattività della struttura per studenti di provenienza estera si ritiene utile sensibilizzare gli organi competenti circa l'individuazione di un punto di riferimento, strutturale o nominale, in grado di porsi a supporto per l'orientamento e l'assistenza nelle procedure burocratiche relative a permessi di soggiorno, visti di alloggio temporaneo, assistenza sanitaria e quant'altro sia necessario a supportare le attività iniziali e l'inserimento dei dottorandi extracomunitari. Per gli studenti già frequentanti si registra il mancato aggiornamento in lingua inglese di tutte le voci della directory della piattaforma Gomp normalmente utilizzata per le operazioni d'iscrizione e di registrazione dei crediti formativi.

A fronte dei dati, delle considerazioni e delle criticità precedenti, è necessario sottolineare l'importante impegno del Dipartimento nella stesura di un Manifesto programmatico delle attività di studio e di ricerca.

Reggio Calabria 6 dicembre 2017

La Commissione Paritetica docenti Studenti del Dipartimento di Architettura e Territorio

Prof. Antonella Blandina
Sarlio

Prof. Antonello Russo

Sig. Cristian Murace

Dott.ssa Cristiana Penna